



**Comune di Montale**

Provincia di Pistoia

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

---

# Piano Strutturale

ai sensi della L.R. 65/2014

## **Relazione del Responsabile del procedimento**

(ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014)

SINDACO

Ferdinando Betti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E  
DELLA PARTECIPAZIONE

Paola Petruzzi

PROGETTO URBANISTICO E  
REDAZIONE DI VAS E VINCA

*coordinatore*

Riccardo Luca Breschi

*con*

Andrea Giraldi

Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI E  
IDROLOGICI E IDRAULICI

Gaddo Mannori

*con*

Simone Galardini



## **Introduzione**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014, viene implementata rispetto alla versione allegata alla delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 03.11.2021, con la quale era stata adottata una variante generale al vigente Piano Strutturale, finalizzata essenzialmente alla conformazione dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale nonché all'adeguamento alla nuova legge regionale in materia di governo del Territorio (L.R. n. 65/2014) ed al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dal citato art. 18 e finalizzate a verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto di detta legge regionale, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore di Provincia e Regione.

A tal fine, la presente relazione prende in esame ed evidenzia gli aspetti riportati di seguito, come elencati all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014:

*a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;*

*b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;*

*c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;*

*d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;*

*e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;*

*f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.*

e da' conto dell'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

## **Premesse**

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Montale è costituita dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo; il Comune di Montale è infatti dotato di:

- Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.04.2006, che è stato oggetto di Variante Generale (ai sensi della L.R. n. 1/2005) approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04.04.2014, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 21 del 28.05.2014 parte II;

- Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, che è stato oggetto di Variante di manutenzione e per modifiche puntuali approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 giugno 2021, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 30 del 28.07.2021 parte II;

La formazione della Variante al Piano Strutturale trova la sua motivazione nel mutato scenario di riferimento per la pianificazione territoriale sia in ambito normativo che rispetto alla pianificazione sovraordinata - che ha reso indispensabile procedere al recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla Legge Regionale n. 65/2014 per il governo del territorio e dalle correlate norme regolamentari;

- del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T.-PPR) approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27/03/2015;

- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n° 235 del 3 marzo 2016.

In ottemperanza all'art. 222 della Legge Regionale n. 65/2014, che impone ai Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27.11.2014 di avviare la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della Legge stessa al fine di non incorrere nelle limitazioni dell'attività edilizia previste dal comma 2 ter del suddetto articolo, il Comune di Montale ha dato formalmente avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 ed al PIT con valore di Piano Paesaggistico, nonché alla fase preliminare di VAS, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29.11.2019.

Il nuovo strumento urbanistico, a seguito dell'approvazione con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T.-P.P.R), deve conformarsi alla disciplina statutaria del Piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, secondo la procedura prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano.

Per la redazione di detto strumento e degli studi e indagini a supporto dello stesso, la sottoscritta - avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di eseguirle con le risorse in dotazione presso l'Ente - ha affidato all'esterno dell'Ente le seguenti prestazioni professionali:

- incarico di progettazione urbanistica e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (conferito all'Arch. Riccardo Luca Breschi con determinazione n. 618 del 17.10.2019);
- incarico per la predisposizione delle indagini dirette a verificare la pericolosità del territorio sotto il profilo geologico e sismico (conferito allo studio Mannori & Associati Geologia Tecnica con determinazione n. 716 del 05.12.2019);
- incarico per gli studi di natura idrologico - idraulica (conferito a D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr., con determinazione n. 66 del 15.12.2017).

Ai sensi dell'art. 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, con Decreto del Sindaco n. 17 del 25.10.2019 era stata individuata quale garante dell'informazione e della partecipazione la Dott.ssa Elena Santoro, successivamente sostituita dall'Arch. Paola Petruzzi con Decreto del Sindaco n. 11 del 08.04.2020.

### **Avvio del procedimento**

Il procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 17, 18, 19 e 20 della citata Legge Regionale n. 65/2014 ed i suoi contenuti dovranno risultare conformi agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29.11.2019 è stato dato formalmente avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 ed al PIT con valore di Piano Paesaggistico, nonché alla fase preliminare di VAS, in adempimento a quanto disposto dall'art. 222 della Legge Regionale n. 65/2014, ed approvati i seguenti documenti redatti dall'Arch. Riccardo Luca Breschi:

- Relazione di avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, corredata di un album di elaborati grafici ;
- Documento Preliminare ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito della deliberazione consiliare n. 81 del 29.11.2019, l'atto di avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, ed implicitamente ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del P.I.T.-P.P.R., ai seguenti soggetti:

- REGIONE TOSCANA, Direzione Urbanistica e Politiche abitative, Settori:
  - Pianificazione del territorio
  - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

- Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale
- Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - Sede di Pistoia
- Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo - Sede di Pistoia
- PROVINCIA DI PISTOIA, Area di coordinamento per la governance territoriale di area vasta
- COMUNE DI PISTOIA
- COMUNE DI AGLIANA
- COMUNE DI MONTEMURLO
- COMUNE DI CANTAGALLO
- ARPAT - Dipartimento di Pistoia
- SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del turismo per la Toscana
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO - Sede di Pistoia
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA, Area Pianificazione e Controllo
- ATO TOSCANA CENTRO
- TERNA SPA - Sede Territoriale di Firenze
- E DISTRIBUZIONE- INFRASTRUTTURE E RETI, Macro Area Territoriale Centro - Zona di Pistoia e Prato
- SNAM SPA, Programmazione Rete Regionale
- TELECOM SPA
- PUBLIACQUA SPA
- ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA, Direzione Territoriale Pistoia
- ANAS, Area Compartimentale Toscana
- AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA, Direzione IV Tronco - Firenze
- RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA, Gruppo FS zona Tirrenica Nord
- CENTRIA RETI GAS SRL, Area Progettazione
- S.P.E.S. Pistoia
- ONE SCARL
- SUAP Associato (Comune capofila Quarrata)
- i Responsabile dei Servizi funzionali del Comune di Montale

Sono inoltre pervenuti 3 contributi da soggetti privati, di cui si omettono le generalità per motivi di privacy.

### **Processo valutativo strategico-ambientale**

La presente Variante al Piano Strutturale è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.; l'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale n. n. 65/2014 "Adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale", rinvia alle disposizioni contenute all'articolo 8 comma 6 della Legge Regionale n. n. 10/2010 che dispone "... per i piani e programmi disciplinati dalla Legge Regionale n. n. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano .....".

Dato che nel territorio comunale è presente (benchè per una porzione molto ridotta) il Sito di Interesse Comunitario/Zona Speciale di Conservazione (SIC/ZSC) Tre Limentre – Reno (IT5130009), si rende necessaria anche la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DP.R. n. 357/1997, in relazione alle finalità di conservazione delle emergenze naturali.

L'art. 73 ter della Legge Regionale n. n. 10/2010 e s.m.i. stabilisce che "Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della Legge Regionale n. 30/2015".

Il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la Legge Regionale n. n. 10/2010 e s.m.i. individuano l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel

procedimento di V.A.S.; la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 213 del 28.10.2010, ha identificato l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale e l'Autorità Proponente nell'Ufficio competente, mentre il ruolo di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., è svolto dal Collegio nominato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 13.11.2019, costituito dai tre membri della Commissione per il paesaggio, dal geologo membro della Commissione edilizia e dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Tutela Ambientale del Comune di Montale.

L'atto di avvio del procedimento, unitamente al Documento Preliminare di V.A.S., oltre ai soggetti sopra elencati, è stato inoltre trasmesso ai componenti dell'Autorità competente ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito delle suddette comunicazioni e di quelle effettuate ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, sono pervenuti i contributi dei seguenti soggetti:

- ARPAT
- PROVINCIA DI PISTOIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- COMUNE DI MONTEMURLO
- PUBLIACQUA SPA
- REGIONE TOSCANA, contenente i seguenti contributi:
  - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio e Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del paesaggio,
  - Direzione Politiche della mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Pianificazione e controlli in materia di cave e Settore Infrastrutture per la logistica
  - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, Settore Forestazione, Usi Civici, Agroambiente e Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
  - Direzione Ambiente ed Energia, Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti
- TERNA RETE ITALIA SPA
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- REGIONE TOSCANA, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale;

Sono inoltre pervenuti 3 contributi da soggetti privati, di cui si omettono le generalità per motivi di privacy.

Detti contributi sono stati inviati ai professionisti incaricati della redazione della Variante affinché fossero esaminati e recepiti, nei modi ritenuti opportuni, in accordo con l'Amministrazione comunale e con la sottoscritta.

In fase di elaborazione della presente variante sono stati pertanto predisposti il "Rapporto Ambientale" e la relativa "Sintesi non Tecnica", redatti ai sensi dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 10/2010, e lo "Studio di incidenza" ai sensi dell'art. 87 della L.R. n. 30/2015.

Contestualmente all'adozione della Variante al Piano Strutturale, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 03.11.2021 è stato preso atto del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza. L'avviso di adozione, contenente anche l'indicazione del luogo ove poter prendere visione di tutta la documentazione relativa alla Variante al Piano Strutturale, al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed allo Studio di incidenza, è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 47 del 24.11.2021; da tale data, tutta la documentazione inerente e costituente il Piano Strutturale adottato è stata pubblicata sul sito web del Comune di Montale e resa disponibile in visione presso il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale, al fine della formulazione di eventuali osservazioni nel termine di 60 giorni.

Con nota prot. 16763 del 24.11.2021, è stata comunicata ai componenti dell'Autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta adozione della Variante al Piano Strutturale ed i termini di deposito degli atti - in particolare del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di incidenza - e delle modalità di presentazione di eventuali osservazioni.

Entro il termine previsto sono pervenuti i seguenti contributi contenenti valutazioni di carattere ambientale:

- prot. 1139 del 21.01.2022: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale,
- prot. n. 1207 del 24.01.2022: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche,
- prot. n. 1207 del 24.01.2022: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Ambientali,

Il contributo inviato dalla competente Soprintendenza (acquisito con prot. n. 1174 del 24.01.2022), pur riferendosi nell'oggetto alle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010, presenta contenuti di natura urbanistica, pertanto è stato processato come tale.

I suddetti contributi sono stati trasmessi all'Autorità Competente per la VAS con nota prot. n. 10103 del 02.07.2022, al fine dell'elaborazione del Parere motivato di cui all'articolo 26 della L.R. n. 10/2010; a tal fine, l'Autorità competente si è riunita in data 06.07.2022 ed ha espresso parere favorevole, condividendo le controdeduzioni del soggetto proponente, come risulta dal relativo verbale sottoscritto dai componenti dell'Autorità competente.

### **Conferenza di copianificazione**

La presente variante al Piano Strutturale comunale prevede trasformazioni comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (dettagliatamente indicate e descritte nella relazione tecnica e nella tavola di sintesi allegate all'atto di avvio del procedimento), pertanto è stata richiesta a Regione Toscana, Settore Pianificazione del territorio, la convocazione della Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014 per l'acquisizione del parere vincolante in relazione a dette previsioni.

La Conferenza di copianificazione si è svolta in data 28.06.2021 ed ha ritenuto *“che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della Legge Regionale n. 65/2014 con le seguenti precisazioni:*

*In generale, tenuto conto dei valori ecologici e paesaggistici del contesto di inserimento, si evidenzia la necessità di prevedere adeguate opere di mitigazione/integrazione e tutela paesaggistica, al fine di ridurre i livelli di impermeabilità ecologica e gli effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali sul paesaggio”;* ha inoltre fornito alcune indicazioni specifiche rispetto alle singole previsioni, da attuare nelle successive fasi pianificatorie o progettuali, il tutto come da verbale della riunione stessa.

### **Adozione**

L'Arch. Riccardo Breschi, incaricato della progettazione urbanistica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale firmati digitalmente:

- Doc.1 Relazione generale
- Doc.2 Disciplina del Piano
- Tav QC.01 Inquadramento territoriale
- Tav QC.02 Periodizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture viarie
- Tav QC.03 Uso del suolo
- Tav QC.04 Dinamiche socio-demografiche
- Tav QC.05 Mobilità e servizi e aree di interesse pubblico
- Tav QC.06 Risorse e criticità paesaggistiche e ambientali
- Tav QC.07 Servizi a rete
- Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici
- Tav V.01 Beni paesaggistici e culturali
- Tav V.02 Aree di rispetto, vincoli e tutele

- Tav P.01 Statuto del territorio – Patrimonio territoriale
- Tav P.02 Statuto del territorio – Invarianti strutturali
- Tav P.03 Strategie dello sviluppo sostenibile – Inquadramento sovracomunale
- Tav P.04 Strategie dello sviluppo sostenibile a livello comunale
- Doc.4 Relazione di coerenza e conformità
- TAV. M.01 Mappa dei percorsi accessibili
- Doc.VAS.1 Rapporto ambientale
- Doc.VAS.2 Studio di Incidenza
- Doc.VAS.3 Sintesi non tecnica

Il Geologo Gaddo Mannori, incaricato della predisposizione delle indagini dirette a verificare la pericolosità del territorio sotto il profilo geologico e sismico, ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale firmati digitalmente:

- Doc. G – Relazione Geologica
- Tav. G.01 – Carta geologica;
- Tav. G.02 – Carta geomorfologica;
- Tav. G.03 – Carta idrogeologica con indicazioni di vulnerabilità;
- Tav. G.04 – Carta delle indagini;
- Tav. G.05 – Carta geologico-tecnica;
- Tav. G.06 – Sezioni geologico-tecniche;
- Tav. G.07 – Carta delle MOPS;
- Tav. G.08.1 – Carta della Microzonazione Sismica (FA - 0.1-0.5 s);
- Tav. G.08.2 – Carta della Microzonazione Sismica (FA - 0.5-1.0 s);
- Tav. G.09 – Carta della pericolosità geologica;
- Tav. G.10 – Carta della pericolosità sismica locale

L'ing. Simone Galardini, incaricato degli studi di natura idrologico – idraulica, ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale firmati digitalmente:

- Doc. I - Relazione idraulica
- Tav. I.01 - Carta dei bacini e del reticolo idrografico
- Tav. I.02 - Carta dei battenti Tr 30 anni
- Tav. I.03 - Carta dei battenti Tr 200 anni
- Tav. I.04 - Carta della pericolosità idraulica PGRA
- Tav. I.05 - Carta della magnitudo idraulica
- Tav. I.06 - Aree presidiate da sistemi arginali

La variante al Piano Strutturale, costituita dai documenti sopra indicati, è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 03.11.2021, contestualmente al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n. 10/2010, nonché lo Studio di Incidenza ai sensi dell'art. 87 della L.R. n. 30/2015, come già detto nel paragrafo dedicato a tale processo valutativo.

In adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 comma 1 della L.R. n. 65/2014, con nota prot. n. 16147 del 13.11.2021, è stata comunicata alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia l'avvenuta adozione della Variante, nonché le indicazioni per accedere, direttamente dal sito web dell'Ente, agli elaborati che la costituiscono; l'avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 47 del 24.11.2021; da tale data, tutta la documentazione inerente e costituente il Piano Strutturale adottato è stata pubblicata sul sito web del Comune di Montale e resa disponibile in visione presso il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale, al fine della formulazione di eventuali osservazioni nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Entro il termine previsto sono pervenute le seguenti osservazioni, il cui contenuto è stato sintetizzato nelle appendici 1: A- Osservazioni da privati, 2: B-Osservazioni degli uffici comunali e 3: C-Contributi degli Enti, della Relazione di controdeduzioni:

- 1: A- Osservazioni da privati (i cui nominativi vengono omessi per ragioni di privacy):



- prot. n. 1118 del 21.01.2022,
- prot. n. 1120 del 21.01.2022,
- prot. n. 1148 del 22.01.2022,
- prot. nn. 1170-1172 del 24.01.2022 (stessa osservazione inviata due volte),
- prot. n. 1191 del 24.01.2022,
- prot. n. 1196 del 24.01.2022,
- prot. n. 1200 del 24.01.2022,
- 2: B- Osservazioni degli uffici comunali:
  - prot. n. 1056 del 20.01.2022: Servizio Urbanistica ed Edilizia privata,
- 3: C- Contributi degli Enti:
  - prot. n. 17778 del 13.12.2022: Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Centrale,
  - prot. n. 17897 del 14.12.2021: SNAM Rete Gas,
  - prot. n. 18110 del 17.12.2021: Autostrade per l'Italia s.p.a.,
  - prot. n. 983 del 19.01.2022: Regione Toscana – Settore Paesaggio,
  - prot. n. 1139 del 21.01.2022: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale,
  - Prot. n. 1146 del 22.01.2022: Provincia di Pistoia,
  - prot. n. 1174 del 24.01.2022: Ministero della Cultura – Soprintendenza,
  - prot. n. 1207 del 24.01.2022: Regione Toscana (Settori vari),

Il contributo inviato dalla competente Soprintendenza (acquisito con prot. n. 1174 del 24.01.2022), pur riferendosi nell'oggetto alle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010, presenta di fatto contenuti di natura urbanistica.

I contributi pervenuti in relazione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono già stati elencati nello specifico paragrafo.

#### ***Approvazione delle controdeduzioni***

Il Consiglio Comunale ha assunto le proprie determinazioni riguardo alle osservazioni ed ai contributi pervenuti con deliberazione n. 58 del 15.07.2022, di seguito sintetizzate:

Appendice 1: A Osservazioni da privati:

- accoglibile l'osservazione n. 4,
- parzialmente accoglibili le osservazioni nn. 3 – 5 – 7,
- non accoglibili le osservazioni nn. 1 – 2 – 6,

Appendice 1: B Osservazioni degli uffici comunali:

- accoglibile l'osservazione n. 4,

Appendice 1: C Contributi degli Enti:

accoglibile il contributo n. 2,

parzialmente accoglibili i contributi nn. 7 – 8

presa d'atto dei contributi nn. 3 – 4 – 6, in quanto non richiedono modifiche o integrazioni degli elaborati e dei documenti adottati.

Il recepimento delle determinazioni assunte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 15.07.2022 ha comportato la modifica, rispetto alla Variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 03.11.2021, dei seguenti documenti:

- Doc. 2 Disciplina del Piano,
- Tav QC.06 RISORSE E CRITICITÀ' PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI
- Tav QC.07 SERVIZI A RETE,
- Doc. 3 Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali (con allegati),
- Tav V.02 AREE DI RISPETTO, VINCOLI E TUTELE,
- Doc. 4 Relazione di coerenza e conformità,
- Tav P.02 STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTI STRUTTURALI
- Tav P.04 LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE A LIVELLO COMUNALE,

- Doc. VAS.1 Rapporto Ambientale,
- Doc. VAS.3 Sintesi non tecnica,

e la redazione dei seguenti elaborati (allegati del Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali):

- Doc. 3A Elenco dei beni culturali e di presuntivo interesse culturale,
- Tav. 3A Carta dei beni culturali e di presuntivo interesse culturale,
- Doc. 3B Schedatura dei beni di potenziale interesse archeologico,
- Tav. 3B Carta dei beni di potenziale interesse archeologico,
- Doc. 3C Relazione agronomica,

mentre sono rimasti invariati gli altri documenti ed elaborati allegati alla citata delibera di adozione; l'accoglimento dei punti A, B e F del contributo della Soprintendenza, in relazione all'arricchimento del quadro conoscitivo relativo ai beni culturali, paesaggistici ed archeologici del Comune di Montale ha comportato la redazione di cinque nuovi elaborati che costituiscono allegati del Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici e archeologici.

### **Indagini geologiche, idrauliche e sismiche**

L'art 104 comma 6 della Legge Regionale n. 65/2014, prevede che in sede di formazione dei piani strutturali e delle relative varianti sia verificata la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici, idraulici e sismici, e che tali verifiche, effettuate in conformità alle direttive tecniche regionali emanate con specifico regolamento, siano depositate presso le strutture regionali competenti, che effettuano il relativo controllo. In adempimento al citato disposto, in data 09.10.2021 con nota prot. n. 14217, sono stati trasmessi all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 6 del Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R-Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

L'Ufficio regionale del Genio Civile ha verificato la completezza formale della documentazione depositata e, con nota pervenuta in data 19.10.2021 prot. n. 14705, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (11.10.2021) ed il numero di deposito (n. 15/2021).

Con nota acquisita con prot. n. 17778 del 13.12.2021, l'Ufficio Regionale del Genio Civile ha comunicato la necessità di chiarimenti e di documentazione integrativa al fine dell'esito del deposito; con nota prot. n. 17811 del 13.12.2021, detta richiesta di integrazioni è stata inviata ai professionisti incaricati delle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche, i quali con nota prot. n. 8961 del 14.06.2022 hanno trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio Regionale del Genio Civile, al quale è stata inviata dalla sottoscritta con nota prot. n. 9031 del 15.06.2022.

L'Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota acquisita in data 12.07.2022 con prot. n. 10683, ha preso atto della documentazione trasmessa ed ha comunicato l'esito positivo delle indagini di supporto alla variante al Piano Strutturale, con la prescrizione che il comma 3 dell'art. 23 bis della Disciplina del piano sia modificato come segue: *“Nelle more dell'approvazione dello Studio Idraulico Intercomunale, che aggiornerà il PGRA, le carte I.02, I.03 sono da considerarsi come unico riferimento per la definizione dei battenti, in quanto, nell'area all'interno della quale sono definiti i battenti del PGRA, riporta i battenti più cautelativi tra quelli del PGRA e quelli dello studio del PS, mentre nelle aree dove il PGRA non definisce i battenti, riporta i battenti derivanti dalle modellazioni svolte a supporto del PS comunale.”*;

A ridosso dell'approvazione della presente variante al PS è stato rilevato un errore materiale nella Tav. I.04 del quadro conoscitivo, relativamente alla pericolosità idraulica attribuita all'area posta lungo via Tobagi di fronte all'impianto di termovalorizzazione, la quale dovrebbe essere interessata esclusivamente, per la porzione interessata dalle alluvioni con TR 200 anni, da una pericolosità P2 e non P3 come riportato nella Tav. I.04; anziché provvedere a tale correzione successivamente all'approvazione, con la procedura prevista dall'art. 21 della Legge Regionale n. 65/2014, a seguito di un confronto

informale con il competente Ufficio del genio Civile, è stato ritenuto di rettificare l'errore in fase di approvazione del Piano, sostituendo la Tav. I.04 allegata all'atto di adozione.

Pertanto, con nota prot. n. 17954 del 23.11.2022 è stata inviata la Tav. I.03 corretta, in sostituzione di quella precedentemente trasmessa che riportava alcune inesattezze; l'elaborato corretto era stato trasmesso dal professionista incaricato, acquisita con prot. n. 17930 in medesima data.

### **Conferenza paesaggistica**

L'art. 144 comma 4 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) dispone che tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica devono essere conformi o adeguati al PIT-PPR secondo le procedure previste dalla legge regionale; l'art. 31 della Legge Regionale n. 65/2014 individua la Conferenza paesaggistica quale strumento per la valutazione della conformazione o adeguamento al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e stabilisce che il funzionamento della stessa sia regolato in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/90.

Per quanto riguarda la Regione Toscana, lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione è attualmente regolato dall'Accordo tra MiBACT e Regione sottoscritto il 17 maggio 2018.

Il presente Piano Strutturale, inquadrabile quale variante generale, è stato assoggettato a procedura di conformazione al PIT-PPR secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 2 del suddetto accordo, intendendo per "conformazione" il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione degli indirizzi per le politiche e le direttive ed il rispetto delle prescrizioni e prescrizioni d'uso, come definiti dall'art. 4 della Disciplina di Piano.

L'accordo sottoscritto in data 17.05.2018 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana prevede che *"5. In via ordinaria la Conferenza paesaggistica viene convocata dopo che l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio. A tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltretutto ai soggetti di cui all'art 8 della L.R. 65/2014, nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della legge, anche al Segretariato Regionale del MIBACT e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio."*

Pertanto, a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 15.07.2022, con nota prot. n. 11147 del 21.07.2022 sono stati inviati alla Regione Toscana – ed agli altri soggetti coinvolti – gli elaborati modificati a seguito delle determinazioni assunte con la citata deliberazione ed è stata richiesta la convocazione della Conferenza paesaggistica, al fine della verifica dell'intervenuta conformazione del Piano Strutturale al PIT-PPR; la Regione Toscana, con nota acquisita con prot. n. 11561 del 30.07.2022, ha comunicato la convocazione della prima seduta della Conferenza Paesaggistica per il giorno 15.09.2022.

La Conferenza Paesaggistica, a conclusione della riunione tenutasi il 15.09.2022, ha redatto apposito verbale (trasmesso in data 03.10.2022 ed acquisito con prot. n. 15038), nel quale vengono evidenziati alcuni aspetti di seguito dettagliati:

In merito alla ricognizione dei vincoli paesaggistici di cui all'art.142 del Codice, la Conferenza, prendendo atto di quanto espresso dal settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio all'interno della nota prot. 0313236 del 08.08.2022 allegata al verbale, segnala i seguenti aspetti:

*"• Con riferimento alla Relazione forestale inclusa tra la documentazione, segnala che essa non risulta firmata digitalmente dal tecnico competente in materia. Pertanto, si chiede al Comune la trasmissione tramite PEC di tale elaborato firmato digitalmente."*

- *Con riferimento alla cartografia predisposta ai fini della ricognizione del quadro vincolistico evidenzia l'opportunità di predisporre una Tavola dello Stato sovrapposto tra i vincoli del Quadro conoscitivo del PITPPR e la proposta di esclusione da parte dell'AC.*

- *Visto che nella Tavola della ricognizione dei vincoli paesaggistici operata dall'AC sono stati riportati i poligoni delle zone A e B dei centri abitati di cui si propone l'esclusione, sarebbe necessario attestare che l'individuazione delle zone A e B è stata effettuata "ai sensi del DM 1444/68" (allegando gli stralci delle norme tecniche del medesimo programma di fabbricazione in cui viene espressamente richiamato il DM 1444/68).*

- *In merito alla richiesta di esclusione delle zone A e B, ricadenti nel centro abitato, del buffer del vincolo del lago che si trova nel comune di Agliana, il Settore rinvia agli approfondimenti con la Soprintendenza in attesa di ricevere la documentazione di cui al punto precedente."*

La Soprintendenza, in merito al Quadro conoscitivo del PS – Elenco dei Beni culturali tutelati ai sensi del Titolo II del D.Lgs n.42/2004, precisa quanto segue:

*"• Preso atto delle ricognizioni effettuate nel doc. 3A e nella Tav.3A relativamente a beni presuntivamente culturali, precisa che gli immobili di proprietà privata non sottoposti a decreto di vincolo espresso non possono essere inclusi nell'elenco dei beni presuntivamente culturali sottoposti alla disciplina di tutela del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in quanto non ricadenti nella fattispecie individuata dal combinato disposto art. 10 co. 1 e art. 12 del Codice. Per tali immobili, dunque, ravvisa la necessità di essere appuntati all'evidenza quali oggetti suscettibili di particolare attenzione conservativa, le cui modalità di intervento devono essere opportunamente disciplinate dalla normativa edilizia e urbanistica.*

- *Sollecita l'integrazione del PS con la schedatura degli immobili individuati nel documento 3A, non potendosi ritenere esaustivo il mero elenco ricognitivo.*

- *Condivide quanto espresso nella nota del Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio in relazione alle ricognizioni previste all'elaborato 7B del PIT-PPR, ovvero che si produca un'adeguata documentazione di approfondimento che giustifichi l'esclusione del Torrente Agna dai vincoli ex art.142 c.1 lett. c) e che si precisi maggiormente la fattispecie in cui ricade l'area da stralciare ex art.142 c.1 lett. g) ai sensi dell'elaborato 7B del PIT-PPR.*

- *In merito alla perimetrazione beni culturali con areali di rispetto, preso atto delle perimetrazioni delle pertinenze dei centri e nuclei storici e delle emergenze architettoniche, raccomanda di individuare opportune linee di indirizzo operativo per incentivarne il mantenimento dell'integrità, della prospettiva e delle condizioni ambientali e di decoro, integrando di conseguenza il PO laddove necessario. A tal proposito chiede chiarimenti in merito all'individuazione di tali areali nel POC approvato."*

La Conferenza conclude condividendo la necessità di inserire nelle NTA del PS un chiaro riferimento alla disciplina già presente nel POC.

In merito al perimetro del territorio urbanizzato, la Soprintendenza e la Regione concordano circa la necessità, una volta divenuto efficace il nuovo il Piano Strutturale, di adeguare il Piano Operativo secondo lo stato di diritto delle aree, in quanto il perimetro del territorio urbanizzato del vigente Piano Operativo era stato individuato in base ai disposti dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014.

In merito alla relazione di conformità con il PIT-PPR, la Soprintendenza e la Regione evidenziano che, ai fini della conformazione del PS, non è sufficiente un mero richiamo alla disciplina del PO ancorché previamente conformato. Ritengono che la disciplina paesaggistica di indirizzo debba essere contenuta nel PS (oggetto di conformazione) e non solo nel PO. Chiedono pertanto al Comune di integrare la disciplina come richiesto.

In merito ai beni archeologici, la Soprintendenza prende atto del documento 3B "Carta dei beni di potenziale interesse archeologico".

Le conclusioni della Conferenza vengono testualmente riportate di seguito:

*"• In merito al Quadro Conoscitivo: considerato che gli immobili di proprietà privata non sottoposti a decreto di vincolo espresso non possono essere inclusi nell'elenco dei beni presuntivamente*

*culturali sottoposti alla disciplina di tutela del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in quanto non ricadenti nella fattispecie individuata dal combinato disposto art. 10 co. 1 e art. 12 del Codice – la Conferenza ravvisa la necessità che tali immobili siano appuntati all'evidenza quali oggetti suscettibili di particolare attenzione conservativa, le cui modalità di intervento devono essere opportunamente disciplinate dalla normativa edilizia e urbanistica. Sollecita inoltre la schedatura degli immobili individuati nel documento 3A, non potendosi ritenere esaustivo il mero elenco ricognitivo.*

*• In merito alla Perimetrazione dei beni culturali con areali di rispetto: la Conferenza raccomanda di individuare opportune linee di indirizzo operativo per incentivarne il mantenimento dell'integrità, della prospettiva e delle condizioni ambientali e di decoro, integrando eventualmente il PO.*

*• la Conferenza evidenzia che, ai fini della conformazione del PS, non è sufficiente la mera riproposizione nella Disciplina di Piano degli obiettivi e direttive contenute nella Scheda d'ambito e nell'Elaborato 8B, risultando necessario un approfondimento di tali norme all'interno del Piano Strutturale affinché siano sviluppate e articolate nello strumento urbanistico tramite una coerente definizione della disciplina e delle strategie del territorio; non si può ritenere sufficiente quanto sostenuto nelle controdeduzioni del Comune, ovvero che tale disciplina sia contenuta nel PO, vista la differente natura e durata dei due piani.*

*• In merito alla ricognizione dei vincoli paesaggistici di cui all'art.142 del Codice si rimanda a quanto sopra specificato.”*

A seguito delle indicazioni contenute nel suddetto verbale, con nota prot. 15236 del 06.10.2022, sono state trasmesse alla Regione Toscana ed agli soggetti coinvolti nel processo di conformazione le integrazioni e le modifiche richieste, in previsione della seconda seduta della Conferenza paesaggistica, fissata per il giorno 13.10.2022; durante la seconda seduta, la Conferenza paesaggistica ha esaminato la documentazione modificata in base a quanto precedentemente richiesto, riconoscendo che le modifiche apportate alle norme del piano relative al patrimonio territoriale e alle aree di rispetto dei beni culturali rispondono a quanto richiesto nel corso della seduta precedente, mentre ha espresso le considerazioni sotto riportate rispetto ai seguenti temi:

1. Ricognizione dei vincoli paesaggistici di cui all'art.142 del Codice: necessità della creazione di un unico documento digitale della Tavola di Montale del Pdf e dell'attestazione, da parte del Responsabile del Procedimento, della natura e qualità di copia conforme di tale elaborato;
2. Quadro conoscitivo del PS – Elenco dei Beni culturali tutelati ai sensi del Titolo II del D.Lgs n.42/2004: necessità di un'esplicita distinzione, da riportarsi negli elaborati cartografici e volti a dettare la disciplina di piano, tra i “beni culturali” di cui all'art. 10 e la “cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela” di cui all'art. 11, modificando in tal senso l'elaborato denominato 3A;

La seconda seduta della Conferenza Paesaggistica si è conclusa in attesa dell'approvazione definitiva del Piano Strutturale e della successiva trasmissione degli elaborati integrati e modificati secondo quanto sopra specificato, come risulta dal relativo verbale acquisito il 28.10.2022 con prot. n. 16549.

La documentazione di cui al su indicato punto 1. è stata trasmessa dalla sottoscritta con nota Prot. 16713 del 02.11.2022, mentre gli elaborati che vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale sono stati resi conformi alle prescrizioni formulate dalla Conferenza Paesaggistica a conclusione della seduta del 13.10.2022.

La Conferenza Paesaggistica si riunirà nuovamente per la conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR (cosiddetta “bollinatura”), a seguito della definitiva approvazione della Variante al Piano Strutturale.

#### **Valutazione di coerenza**

Gli elementi per verificare la conformità della presente variante al Piano Strutturale del Comune di Montale alla disciplina statutaria del piano paesaggistico regionale e per verificare la coerenza della stessa variante con gli obiettivi ed i contenuti del PTC della Provincia di Pistoia, per le parti

compatibili con i contenuti del PIT-PPR e con la vigente normativa di settore, sono contenuti e dettagliati nella "Relazione di coerenza e conformità", modificata a seguito del recepimento delle determinazioni assunte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 15.07.2022.

### **Conclusioni**

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, la sottoscritta Arch. Simona Fioretti, Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Espropri del Comune di Montale, in qualità di Responsabile del Procedimento di formazione della presente variante al Piano Strutturale Comunale, da approvarsi ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10 novembre 2014, n.65,

#### ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento di formazione della presente Variante al Piano Strutturale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato, e che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge e valutate eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, come da relazione che precede.

La presente relazione, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione, sarà allegata all'atto da approvare.

Sarà assicurato, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale e della presente relazione redatta ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014.

Montale, 24 novembre 2022

**La Responsabile del procedimento**

Arch. Simona Fioretti

F.to digitalmente